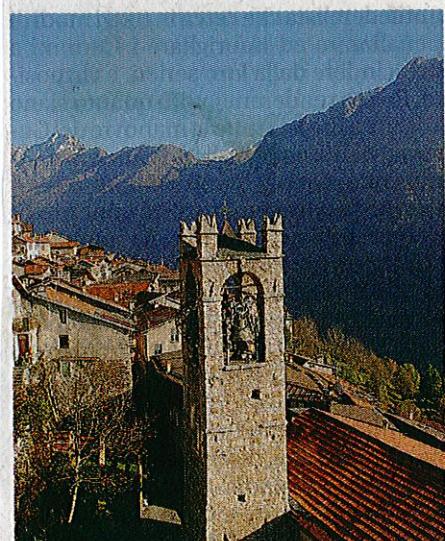


VENERDÌ 19 AGOSTO 2011

GIORNALE DI BRESCIA



Cevio, con i suoi 962 abitanti, scomparirà

Valsaviose: «Siamo nati prima dello Stato italiano»

L'Unione dei cinque Comuni potrebbe trasformarsi in un'unica realtà amministrativa

■ La manovra finanziaria accorpa i Comuni con meno di 1.000 abitanti e chiarirà se essi saranno uniti o fusi. In Valsaviose Cevio coi suoi 962 residenti rientra nella lista dei 27 Comuni bresciani «a rischio». Il sindaco di Cevio, Silvio Citroni, non usa mezzi termini: «Sono indignato, è un grave errore pensare che i costi della politica si riducano abbattendo i costi della democrazia. Le piccole comunità sono nate prima dell'Italia come aggregazioni spontanee di abitanti del medesimo territorio e, dopo la famiglia,

rappresentano la prima forma di unione democratica. A Cevio rimarrebbe come rappresentante del Comune soltanto un sindaco eletto a suffragio universale, con un salto nel passato. Anche Saviore potrebbe essere nella nostra situazione, contando 1.007 abitanti e la norma potrebbe estendersi ai comuni di 2.000/3.000 abitanti».

Corrado Scolari, presidente dell'Unione dei comuni della Valsaviose e sindaco di Berzo Demo, commenta: «Più che ragionare su una soglia di 1.000 abitanti, è importan-

te riflettere sull'adeguatezza nel fornire servizi ai cittadini: coi tagli previsti sarà difficile mantenere quelli attualmente erogati a meno che non si ricorra a una gestione associata. L'Unione della Valsaviose è stata tra le prime a nascere ed ha già compiuto un iter che altre Unioni più recenti non hanno ancora sviluppato, gestisce i servizi informatizzati, anagrafici e tecnici in modo unitario ma sotto la responsabilità delle singole Amministrazioni. Oggi ci sono nell'Unione 5 uffici anagrafe nei 5 Comuni: ce ne

potrebbe essere soltanto uno per tutti e ciò non significa ridurre il personale ma destinarlo ad altra funzione. Importante ora è capire quali saranno gli obblighi di legge e far comprendere ai cittadini che resteranno gli sportelli comunali ma ci saranno servizi associati».

Negli anni scorsi l'ex presidente dell'Unione Mottinelli aveva avanzato l'ipotesi di creare un Comune unico: si va in questa direzione? «Attendiamo chiarimenti, ma la tentazione è difendere le varie realtà».

Fulvia Scarduelli

